

in quadragesimum diem manifestus apparuit, ipsisque cernentibus, est elevatus in cælum: in id proficientibus intra has moras primitivas, ut et certius fieret quod credidissent, et plenius discerent quod docerent. Per eundem Christum Dominum nostrum.

apertamente ai suoi discepoli per quaranta giorni, visibile allo sguardo e riconoscibile al tatto, e sotto i loro occhi si levò al cielo: cosicché essi, dimorando in quei primi giorni con lui, poterono meglio accertarsi di ciò che avevano creduto, e più profondamente apprendere ciò che dovevano poi insegnare.

SANCTUS

(vedi Ordinario a pagina 52)

INFRA CANONEM: "COMMUNICANTES"

(vedi Ordinario a pagina 27)

CONFRACTORIUM

Si abiero, et præparavero vobis locum, halleluja: * iterum veniam, et accipiam vos, • ut ubi ego sum, * et vos sitis mecum. Halleluja.

Se sarò partito, avrò anche preparato il luogo per voi, alleluia: verrò di nuovo, e vi prenderò con me, affinché, dove sono io, siate anche voi. Alleluia.

TRANSITORIUM

Pater noster, qui es in cælis, * sanctificetur sanctum nomen tuum: • veniat regnum tuum: * fiat voluntas tua, sicut in cælo, et in terra. † Halleluja, halleluja, halleluja.

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo santo nome: venga il tuo regno: sia fatta la tua volontà, come in cielo, così in terra. Alleluia, alleluia, alleluia.

ORATIO POST COMMUNIONEM

Deus, cujus Filius, in alta cælorum potenter ascendens, captivitatem nostram sua duxit virtute captivam, tribue, quæsumus: ut dona, quæ suis participibus contulit, largiatur et nobis. Qui tecum vivit et regnat [...]. Amen.

O Dio, il cui Figlio, ascendendo con la sua potenza nell'alto dei cieli, condusse con sé, come sua preda, coloro che aveva tolti alla terrena schiavitù, concedi, te ne preghiamo: che egli distribuisca anche a noi i doni già largiti ai suoi compagni di trionfo. Egli che vive e regna [...]. Amen.

ANTIPHONA

REGINA CÆLI

(vedi Ordinario a pagina 56)

SANTA MESSA IN LATINO A LEGNANO

www.ambrosianeum.net

IN ASCENSIONE DOMINI NOSTRI JESU CHRISTI

ORDO ASPERSIONIS

(vedi Ordinario a pagina 2, "SACRI FONTIS" pagina 4)

CANTO "VICTIMÆ PASCHALI"

INGRESSA

Psallite Domino, † qui ascendit super cælos cælorum ad orientem. * Halleluja.

Inneggiate al Signore, che ascende nel più alto dei cieli, verso l'oriente. Alleluia.

GLORIA

(vedi Ordinario a pagina 46)

ORATIO SUPER POPULUM

Deus, qui Ecclesiam tuam evangelicæ doctrinæ exhortatione, quæ sursum sunt, jubes sapere, et ad eandem se altitudinem, ad quam mundi Salvator ascendit, erigere, da populis tuis intellectu capere, quod multi viderunt conspectu: ut in secundo Mediatoris adventu, ditentur donis qui promissis crediderunt. Per eundem Dominum [...]. Amen.

O Dio, che comandi alla tua Chiesa di seguire le esortazioni della dottrina evangelica, e di elevarsi a quell'altezza a cui è asceso il Salvatore del mondo, concedi ai tuoi popoli di comprendere con l'intelletto ciò che molti videro con gli occhi: affinché, nella seconda venuta del Mediatore, siano arricchiti dei doni quelli che hanno creduto alle promesse. Per lo stesso Signore [...]. Amen.

LECTIO

Lectio Actuum Apostolorum.

(1, 8-14)

In quei giorni. Gesù disse ai suoi discepoli: «Voi di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra». Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo». Allora ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in giorno di sabato. Entrati in città, salirono nella stanza al piano superiore, dove erano soliti riunirsi: vi erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo figlio di Alfeo, Simone lo Zelota e Giuda figlio di Giacomo. Tutti questi erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui. Deo gratias.

PSALMELLUS

Quis sicut Dominus Deus noster, * qui in altis habitat, † et humilia respicit in cælo, et in terra? •

Suscitans a terra inopem, * et de stercore erigens pauperem.

Chi è come il Signore, nostro Dio, che siede nell'alto, e si china a guardare sui cieli e sulla terra?

Sollewa dalla polvere il debole, e dall'immondizia rialza il povero.

EPISTOLA

Epistola beati Pauli Apostoli ad Ephesios.

(4, 7-12)

Fratelli, a ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo. Per questo è detto: *Asceso in alto, ha portato con sé prigionieri, ha distribuito doni agli uomini.* Ma cosa significa che ascese, se non che prima era disceso quaggiù sulla terra? Colui che discese è lo stesso che anche ascese al di sopra di tutti i cieli, per essere pienezza di tutte le cose. Ed egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo. **Deo gratias.**

HALLELUJA

Halleluja, halleluja.

Ascendit Deus in jubilatione: * et Dominus in voce tubæ.

Halleluja.

Alleluia, alleluia.

Ascende Dio tra le acclamazioni: il Signore al suono di tromba.

Alleluia.

EVANGELIUM

Dominus vobiscum.

Et cum spiritu tuo.

Lectio Sancti Evangelii secundum Lucam.

(24, 36-53)

Gloria tibi, Domine.

In quel tempo. Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati,

cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto». Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio. **Laus tibi, Christe.**

Finita la proclamazione del Vangelo si spegne il cero pasquale.

ANTIPHONA POST EVANGELIUM

Ascendo ad Patrem meum et Patrem vestrum, * Deum meum et Dominum vestrum: • et remittam vobis Paraclitum Spiritum. * Halleluja, halleluja.

Ascendo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Signore vostro: e manderò a voi lo Spirito Paraclito. Alleluia, alleluia.

ORATIO SUPER SINDONEM

Exaltationem conditionis humanæ substantiæ conditor respice, Deus: ut tua dignatione mundati, sacramentis magnæ pietatis aptemur. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

Guarda, o Dio, come hai esaltata la natura umana, che tu hai creata: affinché, purificati per tua grazia, siamo resi degni dei sacramenti, in cui è tanta pietà. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

OFFERTORIUM

Dominus regnavit, decorem induit: * induit Dominus fortitudinem, † et præcinxit se virtutem. • Ex tunc a sæculo tu es. * Halleluja.

Il Signore regna, si riveste di maestà: si riveste il Signore, si cinge di forza. Fin dal principio, da sempre tu sei. Alleluia.

CREDO

(vedi Ordinario a pagina 48)

ORATIO SUPER OBLATAM

Sacrificium, Domine, supplices pro Filii tui venerabili nunc Ascensione deferimus: præsta, quæsumus, ut et nos per ipsum his commerciis sacrosanctis, ad cælestia consurgamus. Per eundem Dominum [...]. **Amen.**

Supplici, o Signore, ti offriamo oggi il sacrificio in onore della venerabile Ascensione del Figlio tuo: fa', ti preghiamo, che noi, per la sua mediazione, con questi sacrosanti misteri, ci innalziamo ai beni celesti. Per lo stesso Signore [...]. **Amen.**

PRÆFATIO

(vedi Ordinario a pagina 22, conclusione **1)

Per Christum Dominum nostrum. Qui post Resurrectionem sæculis omnibus gloriosam, discipulis suis visu conspicuus, tactuque palpabilis, usque

Per Cristo Signor nostro: il quale, dopo la sua Risurrezione, che sarà glorificata per tutti i secoli, si è mostrato